

ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7 Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa
allegata al Bilancio chiuso al 31.12.2015**

1. INTRODUZIONE

Nel 1996 alcuni Comuni della Zona Ovest di Torino firmavano la prima intesa per lo sviluppo economico dell'area, individuando quattro aree di intervento: urbanistica e semplificazione del contesto amministrativo; politiche attive del lavoro e iniziative a sostegno delle imprese; tutela e salvaguardia dell'ambiente; promozione turistica. Sono trascorsi 20 anni dall'avvio di quel processo di aggregazione che li avrebbe portati nel 2001 a costituire la Società pubblica Zona Ovest di Torino srl. Per la Società sono stati anni importanti di collaborazione, di innovazione e di progettualità di area vasta, che hanno rafforzato la propensione a cooperare degli 11 Comuni soci, rendendoli pronti a cogliere le opportunità di cui è stata portatrice quella stagione di politiche di sviluppo dei territori maturata nel contesto italiano ed europeo intorno agli anni 90.

In questi anni abbiamo assistito ad un cambiamento radicale del contesto politico, economico, sociale e giuridico amministrativo nel quale operiamo. Infatti il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche sono stati oggetto di interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurre il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa. Di recente, peraltro, il consiglio dei ministri ha predisposto un testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che verrà approvato in via definitiva presumibilmente entro l'estate 2016. Il tutto è maturato in un clima di sfiducia generalizzata nei confronti di tutto quello che è pubblico, dentro un quadro complessivo di vincoli e riduzione delle risorse economiche, che però non hanno fatto venire meno l'impegno e la serietà con cui la nostra società ha portato avanti le sue attività. Non abbiamo mai abbassato la guardia, al contrario abbiamo cercato di tenere sempre alta la qualità e il livello degli interventi. Nello stesso tempo però i cambiamenti richiamati segnalano anche situazioni di opportunità, come la nascita della Città Metropolitana di Torino e in essa il riconoscimento del cosiddetto "quadrante ovest" all'interno del quale sono ricompresi gli 11 Comuni soci di Zona Ovest con l'aggiunta di Sangano, Trana e Reano.

I periodi di cambiamento quindi rappresentano anche uno stimolo in più per ragionare sugli scenari futuri e capire come valorizzare tanti anni di cooperazione, soprattutto tenendo conto

di quanto previsto dal quadro legislativo: sia con riferimento alla normativa che prevede l'istituzione delle Unioni di Comuni, sia ai nuovi orientamenti contenuti nel citato decreto legislativo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare il tema dell'Unione dei Comuni non è nuovo rispetto alla discussione sulle prospettive della società. Nell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2009, era emersa l'esigenza di fare il punto sull'esperienza positiva di area vasta realizzata in dieci anni di attività, ragionando, a partire dal quadro normativo disponibile, su altre forme organizzative che consentissero da un lato di capitalizzare il lavoro svolto e dall'altro di ragionare sull'utilità di nuove possibili evoluzioni del progetto di area vasta. A tal proposito, i Sindaci diedero mandato al presidente del CdA di organizzare un seminario interno sul tema dell'Unione dei Comuni che fu realizzato il 9 Giugno del 2010. Il dibattito di quegli anni aveva peraltro fatto emergere un'ipotesi di lavoro che il CdA ritiene valida ancora oggi. Essa prevedeva che la società Zona Ovest assumesse la funzione di supporto amministrativo e di assistenza tecnica della costituenda Unione dei Comuni, in un quadro di accorpamento di funzioni e servizi di area vasta. Ancora una volta avevamo precorso i tempi se pensiamo alla costituzione della Città metropolitana, ma poi il processo ha subito un'interruzione, a differenza di altri territori come Settimo e Moncalieri, che oggi cominciano a raccogliere i primi frutti del loro assetto associativo.

Le novità legislative richiamate, le ipotesi di razionalizzazione che i Comuni intendono avviare, con particolare riferimento a ciò che riguarda Zona Ovest di Torino srl e la società CIDIU SPA (che peraltro ha affidato nel mese di settembre un'azione di *Due Diligence* nei confronti di Zona Ovest), rendono maturi i tempi per riprendere la discussione la dove i Sindaci l'avevano interrotta e giungere ad una conclusione a cui a breve la stessa normativa ci obbligherà. Nel valutare l'utilità di una nuova forma aggregativa e di cooperazione territoriale tra Comuni bisogna considerare almeno 4 elementi rilevanti, sul piano delle scelte future, su cui la società aveva iniziato a riflettere e che offriamo ai Soci per il dibattito:

- a) la nascita della Città Metropolitana delinea, seppur ancora in via teorica, un quadro di opportunità per l'area ovest e quindi per la sua società. Basta riflettere con attenzione a quanto riportato al Capo I art 27 dello Statuto della Città Metropolitana, relativo alla possibilità di trasferire specifiche funzioni alle cosiddette "zone omogenee" in base alle specificità territoriali. In questa ipotesi la Società potrebbe rappresentare uno strumento utile per i Comuni del quadrante. Tale strumento acquisirebbe funzionalità e legittimazione maggiore (quanto meno alla luce del citato testo unico sulle società partecipate) con una forma associativa importante quale risulterebbe la "Unione di Comuni della Zona Ovest di Torino".
- b) il piano di lavoro sull'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, rappresenta un importante sfida che la Società ha inteso raccogliere sensibilizzando le

Amministrazioni verso una progettualità di scala sovralocale anche per mezzo di modalità di finanziamento tramite terzi. Si tratta di un percorso ad alta complessità che può però determinare importanti opportunità di sviluppo per la nostra area. Tenuto conto, inoltre, dell'obbligo di nomina dell'*Energy Manager* per i Comuni che consumano più di 1.000 TEP annui previsto dalle norme vigenti, le Amministrazioni potranno valutare congiuntamente l'opportunità di nominare un unico esperto che funga da supporto alle decisioni, sia indicando gli investimenti, le procedure amministrative idonee e le ottimizzazioni gestionali opportune, sia monitorando sistematicamente le performance, i contratti di fornitura e la promozione di comportamenti virtuosi; il tutto in una visione di area anziché di singolo Ente, che generi economie di condivisione e strategie ottimizzanti.

- c) Il terzo elemento richiama la nostra *mission* storica: quella delle politiche del lavoro. Su questa dimensione la società ha consolidato la sua azione anche grazie all'accreditamento regionale per l'erogazione dei Servizi al Lavoro. La recente approvazione del *Job's Act* e la previsione del rilancio di un sistema pubblico/privato di servizi per il lavoro, coordinato da un'agenzia nazionale, apre a Zona Ovest le porte di un possibile accreditamento nazionale, potenziando in questo modo la partecipazione in partenariato a diversi progetti di politica del lavoro finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. Su questo tema, facendo leva sul fatto che Zona Ovest è una "società *in house*" è da sondare la possibilità di acquisire la gestione delle politiche del lavoro dei Comuni interessati, assumendo le funzioni gestionali progettuali degli Uffici Lavoro dei singoli Enti. Questa ipotesi di lavoro può produrre almeno tre vantaggi:
- consentire ai Comuni di liberare risorse umane che possono essere destinate ad altri servizi/funzioni, producendo processi di razionalizzazione;
 - aumentare il campo di azione e le opportunità di *business* della società;
 - consentire l'integrazione, la razionalizzazione, il potenziamento e l'economicità (molto utile in tempi di *spending review*) delle azioni a favore dei disoccupati, concentrando e coordinando in un disegno unitario gli affidamenti a consulenti e/o cooperative che fino ad oggi i Comuni hanno attivato singolarmente. Lo stesso schema si potrebbe adottare per i servizi di altri settori (si pensi a quanto richiamato sopra in tema di *Energy Manager*) e troverebbe maggiore funzionalità e forza in una logica di Unione dei Comuni per i motivi richiamati alla lettera "a)" di cui sopra.
- d) L'avvio della nuova stagione di programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020, rispetto alla quale Zona Ovest è già impegnata a partecipare a due bandi del programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia denominato ALCOTRA, può rappresentare un'opportunità di potenziamento della funzione di "*fundraising*" a

vantaggio dei Comuni soci, al fine di consentire il finanziamento di azioni e politiche locali/comunali (mobilità sostenibile, efficientamento energetico, lavoro, *welfare*, ambiente, rigenerazione urbana..) che a causa del quadro attuale di crisi economica e di “tagli” i Comuni fanno fatica a finanziare.

La relazione, che di seguito si presenta, ha l’obiettivo di informarvi di come la società stia già lavorando nel solco degli scenari sopra prefigurati, in particolare per quanto riguarda i temi dell’efficientamento energetico, le politiche del lavoro e l’azione di reperimento risorse. Si tratta di capire, per gli anni futuri, se e con quali strategie e forme organizzative i Soci intendono dare continuità e sviluppare il lavoro avviato.

PATTO TERRITORIALE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ULTIMI PROGETTI FINANZIATI

Rimangono ancora da concludere amministrativamente tre progetti relativi al patto territoriale agricolo. Si tratta di tre situazioni che presentano ordini di problemi diversi, per i quali si attende un pronunciamento ministeriale che consenta alla società di emettere il decreto di chiusura delle pratiche. Per un'azienda probabilmente si procederà alla revoca totale del contributo, per le altre due ad una revoca parziale.

2.1. LA TERZA RIMODULAZIONE.

Come è noto nel 2013 sono stati inoltrati al MiSE 11 progetti infrastrutturali per un ammontare complessivo degli investimenti pari a 3,7 milioni di euro. Si tratta di interventi che riguardano il miglioramento dell'accessibilità alle zone industriali, piccoli interventi tecnologici, il potenziamento dei parcheggi a servizio delle aree produttive, e il miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle zone industriali.

Nel mese di febbraio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato 8 degli 11 progetti infrastrutturali presentati. Si tratta dei progetti dei Comuni di Collegno, Druento, Grugliasco (due interventi), Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse. I progetti dei Comuni di Alpignano, Buttigliera e Venaria Reale sono stati ripresentati nel mese di Novembre 2014 ed approvati nel mese di aprile 2015 con la sottoscrizione del decreto di approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 000694 del 25/2/2015.

Nel mese di aprile il Comune di Druento ha concluso l'opera infrastrutturale con l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, si è inoltre provveduto ad inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta di erogazione del 90% del contributo che ha avuto corso in data 31/7/2015.

Per quanto riguarda le restanti opere finanziate il monitoraggio segnala che sono state tutte regolarmente consegnate alle ditte aggiudicatrici che hanno avviato i lavori. Si segnala inoltre che il Comune di Druento nel mese di dicembre 2015 ha inviato la documentazione relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di contributo.

3. I PROGETTI E LE ATTIVITA'

3.1. AREA LAVORO E WELFARE

3.1.1. Progetto P.O.R FSE 2007 – 2013 Servizi per l'inserimento occupazionale di persone disoccupate.

La società ha partecipato ad un partenariato composto da agenzia formative e agenzie per il lavoro per la realizzazione di servizi integrati per il sostegno all'inserimento lavorativo (informazione, orientamento, consulenza, formazione, ricerca attiva del lavoro), rivolti a persone disoccupate da non più di 24 mesi, prive di lavoro e iscritte alle liste di disponibilità dei Centri per l'Impiego provinciali. Gli interventi proposti dal progetto sono stati finanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE Ob. 2 "competitività regionale e occupazione" ex Reg. CE 1083/2006. Nel 2015 si è conclusa l'attività di erogazione dei servizi ai beneficiari. Sono state prese in carico 20 persone.

3.1.2 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co 2015).

Il progetto Pratico 2015 per il secondo anno è stato completamente finanziato dai Comuni e da un fondo residuo del Patto. In passato infatti il progetto aveva ricevuto anche un contributo della Provincia di Torino, che per le note modifiche istituzionali è stata sostituita dalla Città Metropolitana, che non ha più la competenza delle politiche del lavoro, passata alla Regione. Occorre segnalare inoltre che, quest'anno il progetto è stato avviato in ritardo, nel mese di Giugno in quanto è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo dell'ISEE che ha obbligato i partecipanti a produrre un documento aggiornato che ha causato il ritardo richiamato. Questo aspetto è rilevante sia per quanto riguarda la presa in carico in quanto un certo numero di beneficiari sono stati presi in carico di fatto negli ultimi mesi dell'anno e dunque completeranno il percorso nei primi mesi del 2016, sia per quanto riguarda gli aspetti finanziari di bilancio. Infatti una parte della dotazione economica del 2015 verrà di fatto spesa nel 2016. Questo flusso spiega la riduzione a bilancio della partita entrate e uscite sulla voce specifica.

L'elemento di novità interessante del progetto Pratico 2015 è rappresentato dalla differenziazione dei percorsi proposti. Infatti ai soggetti beneficiari sono stati proposte quattro azioni:

- attività di sostegno nella ricerca del lavoro (colloqui individuali, counseling, ricerca attiva del lavoro, ecc)
- tirocinio in azienda
- brevi moduli formativi
- sostegno economico pari a 400 Euro al mese per un massimo di 3 mesi

Per quanto riguarda i corsi di formazione, il progetto ha erogato le seguenti azioni:

AZIONI FORMATIVE ATTIVATE			
TITOLO	ORE	beneficiari	Agenzia Formativa
Elementi gestione magazzino e conduzione carrelli elevatori	50	12	Enaip Rivoli
Elementi gestione magazzino e conduzione carrelli elevatori	50	12	Enaip Rivoli
Elementi gestione magazzino e conduzione carrelli elevatori	20	6	Enaip Rivoli
Aluto cuoco Somministrazione alimenti e Bevande (HACCP)	60	12	Salotto e Fiorito
Tecniche di cucina di base e Somministrazione alimenti e bevande HACCP)	50	12	Formont
Igienizzazione strutture alberghiere e uso macchinari tecnici	40	12	Casa di carità arti e mestieri
Totale	270	66	

La tabella che segue illustra sinteticamente i risultati finali:

QUADRO DI SINTESI DEGLI ESITI	
PARTECIPANTI	154
PROVENIENZA ESTERA	22
MASCHI	90
FEMMINE	64
LAVORANO/HANNO LAVORATO	48
MASCHI	21
FEMMINE	27
ALTRI PERCORSI	4
ESITI POSITIVO	52
LAVORANO/HANNO LAVORATO	31,16%
ESITO POSITIVO	33,76%

3.1.3 Programma Garanzia Giovani Piemonte

Si tratta della politica europea per l'occupazione dei Giovani, assunta dal Governo italiano è gestita operativamente a livello regionale attraverso una rete di agenzie per il lavoro accreditate di cui la società Zona Ovest di Torino fa parte. Il progetto è rivolto ai giovani fra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (Youth Guarantee - target Neet, Not in Education, Employment or Training) per aiutarli nella ricerca di un lavoro, favorendo l'incontro domanda/offerta e offrendo percorsi personalizzati di formazione e/o opportunità di tirocinio/lavoro. Garanzia Giovani rappresenta anche un'importante occasione per le imprese

che, beneficiando delle agevolazioni per tirocini possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano. Le attività del programma sono state avviate nel mese di aprile 2015. La società a preso in carico, al 31 dicembre 2015, 72 giovani.

Nella tabella di seguito riportata si presentano in sintesi i principali dati.

PRESI IN CARICO	72
Maschi	39
Femmine	36
ORE FORMAZIONE EROGATE	240

TIROCINI ATTIVATI	38
Maschi	21
Femmine	16

Tirocini conclusi - Esito	25		
Assunto tempo indeterminato	3		
Assunto apprendistato	4		
Assunto tempo determinato	4	11	44%
Termine con acquisizione competenze	7		28%
Interruzioni	7		28%

SETTORI DI INSERIMENTO	
Commercio	15
Ristorazione/bar	7
Manifatturiero	5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3
Servizi informazione e comunicazione	3
Servizi alle imprese	2
Costruzioni	2
Sanità e assistenza sociale	1

COMUNI DI RESIDENZA	PRESI IN CARICO	TIROCINI
Rivoli	16	12
Collegno	22	8
Grugliasco	5	2
Torino	13	8
Planezza	1	1
Venaria	2	1
Rosta	1	0
Druento	1	1
Altri Comuni Provincia	11	5
	72	38

TITOLO DI STUDIO Tirocini Attivati	
Licenza Media	6
Qualifica prof.	4
Diploma	23
Laurea	5

3.1.4. Progetto Agricoltura Sociale Orto Che Cura

Nel 2015 l'impegno prevalente della società rispetto al progetto di Agricoltura Sociale è riconducibile al coordinamento del progetto "l'Orto che cura" con particolare riferimento alla parte di inserimento di disabili per brevi periodi di tirocinio. Inoltre è continuata l'attività di animazione territoriale condotta in collaborazione con Coldiretti.

3.1.5 Servizio I.L.Co.M

Il servizio I.L.Co.M. (Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato) è un attività dei Comuni di Collegno e Grugliasco, la cui gestione è affidata alla società.

Il servizio è rivolto ai cittadini disoccupati dei due Comuni iscritti nelle liste del collocamento mirato del centro per l'impiego di Rivoli. L'azione di politica attiva con i disabili è supportata anche dalla presentazione di specifici progetti individuali finanziati nell'ambito del Fondo Regionale Disabili, a cui Zona Ovest accede in qualità di soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro.

Nel 2015 il servizio I.L.Co.M. ha preso in carico 43 persone segnalate dalle operatrici del Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego di Rivoli per attività di sportello o di accompagnamento in percorsi di tirocinio.

Totale casi presi in carico	43	di cui	Collegno	20
			Grugliasco	23
		di cui	Maschi	22
			Femmine	21

Per tutti i 43 beneficiari sono state svolte attività di orientamento, stesura del curriculum vitae e, sui soggetti più autonomi, percorsi di accompagnamento al lavoro. Sono stati attivati:

- 14 tirocini

Tirocini avviati 2015	14	di cui	Collegno	7
			Grugliasco	7
		di cui	Maschi	4
			Femmine	10

- 8 Percorsi Progetto Pratico (3 Grugliasco – 5 Collegno)
- 3 segnalazioni dirette per assunzioni senza tirocinio propedeutico (1 Grugliasco 2 Collegno).
- Dei tirocini svolti nel corso dell'anno:

- 3 sono stati prorogati al fine di consolidare il progetto formativo e l'acquisizione di nuove competenze professionalizzanti. Di questi, una proroga è avvenuta a spese dell'azienda
- 4 sono stati progettati per una durata di 6 mesi, al fine di agevolare i tirocinanti nel processo di integrazione con il contesto aziendale
- 3 si sono conclusi con l'assunzione

3.1.6 Progetto P.O.R FSE 2007 – 2013 Servizi per la qualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro.

La Società ha partecipato ad un partenariato composto da agenzia formative, agenzie per il lavoro e agenzie interinali che ha avuto approvato un progetto di supporto alla riqualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro. Il progetto è stato presentato nel 2013 ma avviato nel 2014 e si è concluso con l'erogazione dei servizi all'ultimo gruppo di beneficiari selezionati dal CPI nel 2015. Le attività sono state destinate a lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore sociale, ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione.

Il partenariato ha affidato alla società complessivamente 20 casi da prendere in carico. Anche con questi disoccupati è stato concordato un Piano di Azione Individualizzato (PAI) che comprende l'erogazione di servizi di consulenza individuale per il riposizionamento nel mercato del lavoro, brevi moduli formativi per il rinforzo di competenze tecniche, e supporto nella ricerca di opportunità di lavoro.

3.1.7. Servizi al Lavoro

L'accreditamento per i servizi al Lavoro acquisito da Zona Ovest comporta l'obbligo, per la società di erogare per 20 ore settimanali, anche in assenza di finanziamento pubblico, un'attività a sportello di accoglienza e informazione a tutte le persone che ne facciano richiesta. Il servizio offre uno spazio in autoconsultazione dove periodicamente vengono pubblicate, in un'apposita bacheca, opportunità di lavoro selezionate attraverso diversi motori di ricerca. Gli utenti possono inoltre utilizzare una postazione internet dedicata, per una navigazione autonoma nei motori di ricerca segnalati in una *home page* predisposta appositamente per facilitare la ricerca di informazioni e notizie utili per chi cerca lavoro. Nel 2015 si sono rivolte alla nostra agenzia 40 persone al servizio accoglienza di Zona Ovest, in questo conteggio non rientrano le persone prese in carico nell'ambito dei progetti sopra richiamati. Si tratta di cittadini che si rivolgono al nostro servizio per avere informazioni su opportunità di lavoro o essere aiutati nella ricerca del lavoro e che al momento non sono destinatari di alcun progetto. Il servizio, su richiesta dell'interessato, provvede a prenderli in carico ugualmente.

3.1.8. Collegno investe nel lavoro

“Collegno Investe nel lavoro” è un progetto dell’Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Collegno nato dalla collaborazione con il Centro per l’impiego di Rivoli e il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino. Attivo da gennaio 2015, intende porsi come una risposta ai cittadini di Collegno alla ricerca di un impiego e che manifestano difficoltà nell’individuazione autonoma di opportunità di inserimento lavorativo.

Il progetto si pone due obiettivi:

- 1- orientare le persone nella costruzione di un piano d’azione per la ricerca del lavoro e supportarle nella ricerca attiva di un’occupazione
- 2- proporre percorsi di reinserimento al lavoro sulla base del profilo professionale e delle caratteristiche personali, anche attraverso l’inserimento in tirocinio presso aziende

Il Comune di Collegno ha affidato in house alla società Zona Ovest di Torino la gestione del servizio. Sono stati proposti ai disoccupati presi in carico: attività di supporto alla ricerca attiva del lavoro, che hanno coinvolto 24 disoccupati/e; azioni di formazione che hanno coinvolto 31 persone, tirocini in azienda e orientamento al programma garanzia Giovani.

3.1.9 Rivoli Cantieri: azioni di supporto alla ricerca attiva

Nell’ambito del progetto di cantiere di lavoro, il Comune di Rivoli ha affidato alla società, in qualità di soggetto accreditato per le politiche del lavoro, le attività di orientamento al lavoro rivolte a 8 disoccupati over 50 coinvolti nel Cantiere di lavoro del Comune.

Tenuto conto delle finalità del percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro previste dal progetto di cantiere di lavoro e del profilo dei beneficiari i sono proposte le attività di orientamento professionale, consulenza orientativa e accompagnamento alla ricerca attiva. Si è trattato di incontri individuali e di gruppo durante i quali abbiamo iniziato a lavorare alla definizione di un percorso personalizzato utile a promuovere attivamente l’inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine abbiamo iniziato a mettere in evidenza, attraverso una prima ricognizione delle esperienze lavorative, le competenze, le abilità e le conoscenze su cui lavorare maggiormente per organizzare la ricerca del lavoro. In sostanza abbiamo iniziato a fare un quadro sui punti di forza da valorizzare e messo in evidenza: le criticità su cui lavorare. Dopo questa prima fase di colloqui, abbiamo deciso di iniziare ad affrontare il tema della ricerca attiva del lavoro, per offrire al gruppo alcuni elementi concreti in grado di tenere alto il loro livello di interesse al progetto. Sono stati proposti 7 incontri di 4 ore seguendo la metodologia del Job Club, durante i quali sono stati presentati gli strumenti e i metodi per una ricerca attiva del lavoro e un affiancamento operativo alla ricerca di opportunità di lavoro.

3.1.10 Grugliasco Cantieri: azioni di supporto alla ricerca attiva

Anche il Comune di Grugliasco ha affidato a Zona Ovest le attività di orientamento al lavoro rivolte a 3 disoccupati over 50 coinvolti nel Cantiere di lavoro del Comune. Anche se si è trattato di operare con un piccolo gruppo abbiamo proposto un percorso analogo a quello realizzato con i cantieristi di Rivoli.

3.1.11 Dall'idea all'impresa

E' un progetto del comune di Collegno si sostegno alla creazione di impresa a cui la società ha fornito un supporto nell'organizzazione e gestione. Si è trattato di organizzare tre incontri di animazione territoriale finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza al tema della creazione di imprese e raccogliere le idee/ aspirazioni imprenditoriali in cantiere. Gli incontri hanno consentito di raccogliere idee e suggerimenti che orienteranno un futuro bando di finanziamento di iniziative imprenditoriali che si realizzeranno nel comune di Collegno.

3.1.12 Programma Leonardo "EUROMOBILITY" (monitoraggio) – ERASMUS PLUS (nuova call)

Il progetto Leonardo, attivo dal 2000, promosso da En.A.I.P. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è stato sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest fino al 2015, ultimo anno di attuazione del Programma UE. Dal 2015, infatti, il Programma Leonardo, è stato soppresso, lasciando spazio ad un nuovo strumento formativo-lavorativo denominato "ERASMUS PLUS", che ha però mutato target, settori di intervento e modalità di finanziamento. Il 2015, dunque, si è configurato come anno di transizione, che da un lato ha visto partire (gennaio/febbraio) 13 beneficiari di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 16 settimane, caratterizzate da 3 di formazione linguistica e 13 di tirocinio presso un'azienda o un ente pubblico, e dall'altro ha visto avanzare una nuova proposta di contributo verso l'ISFOL/UE per la realizzazione di azioni di mobilità di giovani neo-diplomati (entro 1 anno dall'acquisizione del titolo). In questo nuovo programma, a differenza del progetto Leonardo, non potranno candidarsi i laureati e non sarà considerato costo ammissibile il corso di lingua *de visu*.

Per quanto attiene ai risultati raggiunti dall'azione di mobilità, terminata il 4 giugno del 2015 con la riunione finale con tutti i beneficiari, dai questionari di valutazione finale emerge una soddisfazione generale da parte dei partecipanti, sia in merito alla formazione linguistica, alla sistemazione alloggiativa e all'organizzazione degli aspetti logistici, nonché in riferimento all'inserimento in tirocinio.

La ricaduta positiva del progetto è rappresentata dal fatto che 3 beneficiari hanno avuto la possibilità di proseguire la loro esperienza all'estero, con contratti di collaborazione presso l'ente in cui hanno svolto il tirocinio.

3.2. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE -ENERGIA

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

3.2.1 Sistema bike-friendly, APP Smart-phone IOS/ANDROID II in lingua inglese, cartina - Corona di Delizie in Bicicletta Sperimentazione nel tratto Rivoli – Venaria Reale, attraverso i comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Grugliasco-Aggiornamento, migliorie funzionali, brochure cartacea e sistema bike-friendly

La Corona di Delizie in Bicicletta è un anello ciclabile di oltre 90 km di ciclopiste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze Reali. Già nel 2013 la Società ha realizzato per la Regione Piemonte una APP relativa al solo collegamento tra Rivoli e Venaria Reale, che ha avuto lo scopo di rendere fruibili le informazioni di tipo ambientale e turistico, oltre a quelle di servizio per il ciclista. A seguire, nel 2014 ha ottenuto un incarico per l'aggiornamento della stessa APP Corona di Delizie per un valore complessivo di 40.000 euro, comprendente altresì la traduzione e riscrittura in inglese, la realizzazione di una pubblicazione cartacea e la creazione di un sistema *bike friendly* con il coinvolgimento degli operatori locali, delle associazioni, dei noleggiatori, ecc. Le attività, proseguite per tutto il secondo semestre del 2014 si sono sviluppate anche nel 2015, terminando il 20 febbraio 2015. Il lavoro ha successivamente portato alla collaborazione con lo *staff* di Corona Verde e il Comune di Torino per l'individuazione delle criticità strutturali e manutentive presenti, ivi compresa una sommaria quantificazione economica utile alle future progettualità.

3.2.2 Corona Verde 2 - Fondi residui

Nel 2015 tenuto conto di quanto stabilito dalla Cabina di Regia del 28 gennaio 2015 che riapriva i termini per assegnare le risorse rinvenienti da economie e rinunce, la Società ha provveduto a consultare il territorio di riferimento (ambito Corona Verde Rivoli) al fine di raccogliere le proposte progettuali. Tale attività, ha comportato un'analisi concertata circa la coerenza dei progetti rispetto al *Masterplan* di Ambito e al "Disciplinare per l'attuazione di interventi...", le proposte avanzate sono state le seguenti:

- "Ricostruzione del corridoio verde per il passaggio dei camosci e la tutela delle orchidee selvatiche con realizzazione di ponte tibetano per la riduzione dell'impatto antropico, sulla Ferrata Giorda alla Sacra di S.Michele" Ente proponente: Comune di Sant'Ambrogio di Torino per 97.980 euro
- "Estensione degli interventi di rinaturalizzazione del fiume Dora Riparia" Ente proponente: Comune di Avigliana per 81.200 euro
- "Porta della Dora: Ricucitura paesaggistica e riqualificazione ambientale dell'accesso sud del Parco" Ente proponente: Comune di Collegno per 128.000 euro
- "Intervento di ridefinizione dei bordi urbani: Progetto pilota di *green front* nell'ambito delle procedure di compensazione del nuovo PRGC – Completamento" Ente proponente: Comune di Pianezza per 98.000 euro

- “Interventi di connessione sovra comunale attraverso il sistema dei Parchi nel territorio di Grugliasco” Ente proponente: Comune di Grugliasco per 845.000 euro.

I progetti maggiormente coerenti con la disponibilità di risorse e il suddetto Disciplinare sono stati quelli proposti dai comuni di Sant’Ambrogio e Collegno, che hanno realizzato la progettazione e i relativi lavori nel 2015.

3.2.3 Progetto di efficientamento del Patrimonio pubblico EX - ELENA (*European Local Energy Assistance*)

Nel gennaio del 2015, su mandato del Partenariato dei Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, dell’Unione dei Comuni Nord Est Torino, di Zona Ovest di Torino srl e di Servizi Amministrativi e Territoriali srl, finalizzato alla presentazione di candidature a valere su Programmi Europei rivolti all’efficienza energetica e in particolare il fondo ELENA (*European Local Energy Assistance*) ha candidato una proposta di accesso ai fondi ELENA alla BEI, con obiettivi e messa in atto di azioni di efficientamento conseguenti. La candidatura ha riguardato 40 milioni di euro di investimenti e 1.400.000 euro di spese tecniche. Non essendo un Bando pubblico, e configurandosi come un contributo bancario finalizzato ad attivare meccanismi di finanziamento per le ESCO, la Società ha ritenuto opportuno condurre tra il 2014 e il 2015 numerosi approfondimenti amministrativi e procedurali, al fine di non esporre gli Enti a rischi finanziari o a contrattempi progettuali importati; in tale ottica, ha ricercato informazioni presso alcuni soggetti beneficiari dei finanziamenti ELENA in Italia, in particolare presso l’Agenzia per l’Energia di Modena che per la Provincia. Dalle indagini effettuate, sono emerse perplessità tecniche inerenti le tempistiche ritenute eccessivamente stringenti per la tipologia e l’entità degli investimenti presentati, la rendicontazione sugli interventi effettivamente realizzati, la criticità del cofinanziamento.

Di conseguenza, nel marzo 2015, i Comuni hanno stabilito una nuova linea progettuale e amministrativa verso un percorso associato, di territorio, che li avrebbe condotti alla messa a bando di uno studio di fattibilità ed espletamento della Gara di *Project financing* per la realizzazione degli interventi, così come stabiliti e composti dallo stesso Studio di fattibilità (lotti funzionali per comune - Stazione Appaltante Unica). Per giungere a tale obiettivo, però, le Amministrazioni hanno stabilito congiuntamente di convergere verso un necessario approfondimento tecnico e amministrativo-gestionale di tutto il Patrimonio, al fine di indagare, per mezzo di una pre-diagnosi energetica (nella direzione della norma UNI TR 11428 e UNI CEI EN 16247-2), le reali performance energetiche dell’edificio, gli sprechi gestionali, le anomalie, e, di conseguenza, definire univocamente gli edifici da mettere a Bando e quelli su cui operare meri interventi gestionali.

In seguito a queste valutazioni, i Comuni di Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, San Gillio, Villarbasse, hanno dato mandato a Zona Ovest di individuare con procedura di Gara un soggetto che potesse realizzare la pre-diagnosi. La Società ha provveduto ad espletare la gara nel mese di maggio e ad affidare l’incarico nel mese di giugno al soggetto

aggiudicatario, risultato essere Environment Park SpA. I comuni di Buttigliera Alta, Rivoli, Alpignano e Venaria Reale non sono stati inclusi nell'avvio della pre-diagnosi perché già in possesso della stessa (o in corso di realizzazione dell'indagine in capo ad altri esperti/consulenti). Il secondo semestre del 2015 si è dunque focalizzato sulle attività di approfondimento (e ampliamento) di informazioni e dati di tutto il Patrimonio del territorio indagato - anziché di una parte come deciso di candidare su ELENA - indispensabili per la redazione della pre-diagnosi. L'intensa attività di raccolta ed elaborazione dati, ivi comprese le bollette termiche ed elettriche di tutti gli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica, è proseguita incessantemente, seppur con qualche ritardo, determinato proprio da difficoltà di reperimento dei documenti di spesa. Alla fine del 2015 si è giunti al completamento del 70% delle analisi, con l'obiettivo di chiudere le attività entro e non oltre la fine di gennaio 2016, e comunque di condividere il lavoro con le Amministrazioni per verificare il livello di performance di edifici ed impianti, e proseguire con i passaggi amministrativi e progettuali successivi.

3.2.4 Candidatura Progetto Co&Go – *Covoiturage et Gouvernance* – Condivisione e Governance – Bando ALCOTRA 2015/2016.

A partire da marzo 2015, la Società ha iniziato a elaborare una proposta sul car pooling da candidare sul programma ALCOTRA. Considerando che nel territorio metropolitano torinese avvengono, ogni giorno, circa 2.900.000 spostamenti motorizzati con mezzo privato e che il 25% avviene sull'area ovest, Zona Ovest ha chiesto alla Città Metropolitana di ricoprire il ruolo di capofila. La proposta progettuale è caratterizzata dalle seguenti azioni: analisi delle buone pratiche indagine su abitudini/disponibilità del pubblico bersaglio a praticare il car-pooling, progettazione di azioni pilota nelle aree critiche individuate, realizzazione delle azioni pilota. Il Progetto ha un valore di 1.278.000 euro e coinvolge in qualità di partner Zona Ovest di Torino srl, Chambery Metropole, l'Agenzia RAEE - Agence régionale de l'énergie et de l'environnement en Rhône-Alpes con ruolo di partner e il Comune di Leini. Zona Ovest avrà, nel caso di finanziamento, un budget di 252.000 euro.

3.2.5 Candidatura Progetto E.L.In Economia Locale che Innova - Bando ALCOTRA 2015/2016.

ELIn è un progetto elaborato da un partenariato costituito dalla Coldiretti Torino, dalla Città Metropolitana e dalla società Zona Ovest di Torino. Il progetto è stato candidato sul Programma ALCOTRA - Asse 1/Innovazione Applicata/ Obiettivo specifico 1.1.. L'asse mira ad incrementare i progetti di innovazione, in particolare dei cluster, dei poli e delle imprese.

ELIn intende affrontare in chiave innovativa alcune problematiche di processo, di prodotto, di servizi e di organizzazione che i piccoli imprenditori della filiera ortofrutticola (produzione, trasformazione, commercializzazione), delle aree montane e marginali (come le aree agricole periurbane), incontrano nel loro percorso di crescita per la produzione di

maggiore valore economico e sociale con ricadute importanti sul piano della tenuta e della crescita occupazionale.

Questo tipo di imprese non hanno normalmente accesso a meccanismi e metodologie innovative soprattutto per quanto riguarda i processi produttivi e la condivisione di mezzi e strumenti per una migliore organizzazione del lavoro. Il progetto porterà le piccole aziende dentro i processi di ricerca e i meccanismi dell'innovazione facendole diventare protagoniste nella individuazione delle problematiche da affrontare e nella sperimentazione concreta delle soluzioni ipotizzate. Le nuove idee in termini di processo, prodotti, organizzazione e di servizi implementate dal progetto ELIN soddisferanno i bisogni economici e sociali delle comunità coinvolte in modo più efficace delle modalità operative esistenti.

3.2.6. "VIA ALTA II": nell'ambito della Zona di Salvaguardia della Dora Riparia proposta da candidare sul Bando ALCOTRA 2016/2017

Su proposta della Città Metropolitana - che negli anni passati ha realizzato un progetto di valorizzazione della Via Francigena denominato "Via Alta" e che intende proseguire l'attività con un proposta Alcotra che coinvolga anche il territorio della Dora Riparia nel 2016/2017 - la Società ha iniziato a elaborare delle azioni. Più precisamente, ha collaborato con il gruppo di lavoro interassessorile della Città di Collegno Ambiente, Cultura, Urbanistica, e Direzione patrimonio ALS To-3. L'ipotesi ha previsto la valorizzazione dell'antica farmacia della Certosa, facendone un punto vendita e book-shop e un'info-point del pellegrino, oltre a delle azioni di animazione e coinvolgimento della cittadinanza. Un puntuale approfondimento progettuale avverrà con il costituendo partenariato italo-francese nel corso del 2016, per giungere ad una candidatura nel prossimo "sportello" utile sul bando ALCOTRA.

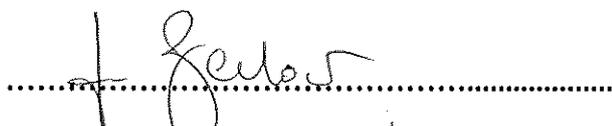
Collegno, 24 Marzo 2016

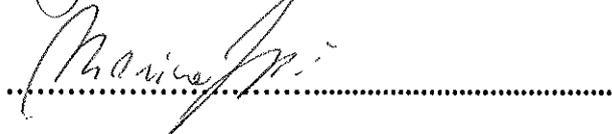
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

MARCELLINO CONTERI

MONICA GILETTI


.....

.....

.....